

## L'EDITORIALE



Michele Oggioni

### Il Made in Italy

Con il susseguirsi di tutti questi scandali che ogni giorno ci stupiscono, un riferimento casuale va alla Germania per il caso Volkswagen; Hanno parlato di danno ambientale e morale, a me più che altro sembra una truffa. Test truccati, poca trasparenza, poca chiarezza hanno portato a far tremare non solo le Borse di tutto il mondo ma a far vacillare la Germania. Problema ormai noto che può essere stato volutamente ignorato. E adesso? Questo mese cari lettori mi sento di dirvi che dovremmo diventare tutti più nazionalisti. Dovremmo credere di più nella nostra Italia, nei suoi frutti, nei nostri prodotti. Siamo ricchi, non ci manca nulla ma spesso abbiamo la tendenza ad acquistare prodotti stranieri. In questo modo però facciamo crescere l'economia estera e non incrementiamo la nostra. Si rischia di bloccare il nostro commercio inutilmente. Perché? Abbiamo vini buoni, cibi ottimi, cuochi bravissimi, automobili fantastiche, città stupende, mari con acqua cristallina, spiagge bianche, monumenti storici. Eppure abbiamo la tendenza ad andare a visitare prima città di altri paesi senza magari conoscere le nostre. Dovremmo fare di più come il popolo cinese. I cinesi sono bravissimi in questo. Pensate che hanno il loro social network che si chiama "Sina" che utilizzano come Facebook ma essendo un prodotto cinese lo prediligono. Anche per quanto riguarda ciò che mangiano e bevono per esempio loro consumano una bevanda tipo la coca cola però sempre prodotta in Cina. Dobbiamo far salire i nostri consumi!